

METANIZZAZIONE DELLA ZONA INDUSTRIALE DI ZAULE

Le opere, finalizzate al sopperimento del fabbisogno energetico delle aziende insediate nel comprensorio di Zaule, sono state affidate all'ACEGA, con deliberazione n. 242/1984 dd. 17.8.84 (verbale n. 27).

Per il finanziamento dell'intervento, del costo iniziale di Lire 683.038.500, l'Ente aveva fatto ricorso al fondo di dotazione di Lire 6.000.000.000 concessogli con L.R. 18.1.1983 N. 8.

A causa dell'interferenza dei lavori con Le opere della Grande viabilità ed in conseguenza alle prescrizioni delle Ferrovie dello Stato per il sottopasso dei raccordi ferroviari con le condotte, l'ACEGA ha dovuto sostenere dei maggiori oneri per deviazioni alle tubazioni ed opere aggiuntive, per cui, d'intesa con l'EZIT, si è assunta a proprio carico il necessario intervento finanziario aggiuntivo.

Alla fine del 1990 i lavori sono in via di ultimazione.

OPERE DI PROSSIMO INIZIO O APPALTO

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE NEL PUNTO FRANCO INDUSTRIALE

L'importo complessivo del progetto, prevedente la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione nel P.F.I., è di Lire 550.000.000, finanziato con Decreto Regionale n. 1472/IND/24/281 dd. 24.11.88.

Alla fine del 1990 era in corso la procedura per l'affidamento delle opere a trattativa privata.

SISTEMA INTEGRATO DI FOGNATURA

L'intervento, consistente nella realizzazione di reti fognarie da convogliare al costruendo depuratore di Zaule prevede una spesa complessiva di Lire 8.940.000.000, di cui 6.424.474.450 a base d'asta.

La copertura necessaria è assicurata da un contributo ventennale concesso dalla Direzione Regionale Industria con Decreto n. 404 IND/63-24/289 dd. 13.6.90, per cui, dovrà essere provveduto all'accensione di un mutuo a totale copertura finanziaria dell'intervento.

Alla fine del 1990 erano in corso gli adempimenti preliminari alla procedura di gara per l'aggiudicazione delle opere, prevista secondo il metodo di cui all'art. 24 lettera b) della Legge 8.8.77 n. 584.

COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA LA STAZIONE DI TRIESTE AQUILINIA E LA VALLE DELLE NOGHERE - IV LOTTO - OPERE DI ARMAMENTO.

Il progetto, prevedente l'attivazione del collegamento ferroviario fino alla parte centrale della Valle delle Noghere mediante la posa in opera dell'armamento, comporta una previsione di spesa di Lire 4.369.204.400, interamente finanziata dal Fondo Trieste (D.C. n. 254 dd. 6.9.90).

Alla fine del 1990 il progetto era all'esame dei competenti Organi tecnici Regionali, mentre gli uffici dell'EZIT predisponavano gli atti necessari all'indizione della gara d'appalto.

RISANAMENTO E FRUIZIONE DELLE NOGHERE ALTE

Il C.E. (con deliberazione n. 383/90 dd. 4.12.1990) ha approvato il progetto di massima dell'intervento (progetto generale e di 1 lotto funzionale) prevedenti la riqualificazione ambientale dell'area dei laghetti delle Noghere, tutelati dall'XI^a Variante al P.R.G. del Comune di Muggia e dalle deliberazioni della Giunta Regionale, che hanno dichiarato la zona di alto interesse pubblico-ambientale, e lo schema di convenzione per l'affidamento in concessione del I lotto funzionale di importo complessivo di Lire 1.412.724.099.

SISTEMAZIONE DEL PARCHEGGIO ANTISTANTE LO STABILIMENTO GRANDI MOTORI

Il progetto relativo, prevedente la razionale sistemazione del piazzale di proprietà dell'EZIT antistante lo stabilimento Fincantieri G.M.T. di Bagnoli della Rosandra, nonché la canalizzazione dei flussi di traffico provenienti dalla Grande Viabilità, ha ottenuto nel dicembre 1990 la prescritta ~~concessione~~ edilizia da parte del Comune di S. Dorligo della Valle. Si è successivamente attivata la ^{procedura} per l'affidamento delle opere mediante gara ufficiosa.

OPERE IN CORSO DI PROGETTAZIONE

COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA LA STAZIONE DI TRIESTE- AQUILINIA E LA VALLE DELLE NOGHIERE - V LOTTO - OPERE DI ARMAMENTO.

E' in corso di redazione il progetto di massima del quinto lotto in questione prevedente il collegamento tra il raccordo previsto dal quarto lotto e le aree a mare della Valle delle Noghere.

Nell'ambito di tale intervento verranno realizzati opportuni fasci di binari a servizio delle aziende ed una stazione con annessi servizi in prossimità della foce del rio Ospio. Si terrà conto inoltre della possibilità di utilizzare la struttura anche per un suo uso metropolitano leggero.

Il costo dell'opera potrà trovare copertura nel contributo pluriennale concesso dalla Regione con la Legge 29/90 e successive modifiche ed integrazioni.

IMPIANTO DI PRESTOCCAGGIO PER RIFIUTI TOSSICO NOCIVI

Alla fine del 1990 era in corso di elaborazione il progetto di massima della struttura che consentirà la corretta effettuazione delle operazioni di raccolta ed invio allo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi prodotti dagli artigiani e dalle industrie del comprensorio EZIT della provincia di Trieste, comportante una previsione di spesa di Lire 3.000.000.000 di Lire.

La redazione dello Studio di impatto ambientale della struttura (prescritta dalle L.R. 30/87 e 43/90) è stata affidata all'ing. Alessandro Turello.

METROPOLITANA LEGGERA

Alla fine del 1990 erano in corso i primi esami del tracciato e dei numerosi problemi tecnici da affrontare per l'utilizzo delle linee ferroviarie della città di Trieste ad uso di trasporto metropolitano.

MANUTENZIONE DELLE STRADE DEL COMPENSORIO

La relativa bozza di convenzione per l'affidamento all' EZIT della manutenzione delle strade comprensoriali da parte delle Amministrazioni proprietarie (Comune di Trieste, Muggia e S. Dorligo della Valle, ANAS, Intendenza di Finanza, Provincia di Trieste), risultava nel dicembre 1990 all'esame degli Enti interessati.

ALIMENTAZIONE IDRICA E CON GAS NATURALE DELLA VALLE DELLE NOGHERE - II LOTTO.

Sono stati impegnate sinora per lavori principali ed opere in amministrazione diretta (costruzione di un serbatoio idrico e cabina gas nella valle delle Noghere) Lire 782.958.774, quale quota parte di un contributo commissariale di complessive Lire 1.035.000.000.

Pertanto le somme disponibili ammontano a Lire 252.041.226 delle quali già liquidate Lire 148.541.226.

Tale importo potrà venir impegnato per la Costruzione di una cabina di riduzione per gas naturale in via di Zaule, non appena il Comune di Muggia avrà perfezionato il trasferimento della proprietà dell'area di sedime e verranno definiti in via definitiva i termini della gestione (ACEGA-ITALGAS).

LINEE STRATEGICHE E PIANO DIRETTORE DEGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E PER LO SVILUPPO DI UNA POLITICA DI RIORDINO E DI ESPANSIONE DELLA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE.

Il C.E., con deliberazione n. 185/89 dd. 21.11.89 affidava alla Zollet Ingegneria SPA, l'incarico di eseguire il primo stralcio del Piano direttore per gli interventi di riordino ed espansione della zona industriale di Trieste, comportante una spesa di Lire 1.090.000.000 più IVA. In data 20.12.1989 veniva formalizzato detto incarico con la stipula della relativa convenzione.

Le risultanze dello studio venivano divulgate nel corso di una pubblica conferenza in data 7 giugno 1990.

Alla fine del 1990 erano in corso i necessari approfondimenti finalizzati al proseguimento nella realizzazione dell'intervento.

Ultimata tale fase istruttoria, potranno essere assunte le necessarie determinazioni programmatiche definitive.

**SITUAZIONE DELLE AZIENDE PRESENTI NELLA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE
AL 31 DICEMBRE 1990**

COMPARTO PRODUTTIVO	ATTIVE ¹				INATTIVE	ALLESTIMENTO	
	SITUAZIONE 1988		SITUAZIONE 1990		SITUAZIONE 1990 AZIENDE	SITUAZIONE 1990	
	AZIENDE	ADDETTI	AZIENDE	ADDETTI		AZIENDE	ADDETTI
ALIMENTARE	26	832	25	802	5	2	33
CARTARIO E STAMPA	14	185	17	257	1	0	0
CEMENTO E INERTI	8	171	8	203	0	0	0
CHIMICO-FARMACEUTICO	16	809	18	703	0	2	53
ELETTRONICO-ELETTROTECNICO	21	1.048	29	1.212	0	1	33
LEGNO E SUGHERO	21	232	21	260	0	1	4
METALMECCANICO	110	3.524	113	3.628	3	18	277
PETROLIO	3	439	5	195	2	0	0
TESSILE	6	352	7	396	2	1	5
VARIE E SERVIZI	18	546	22	741	1	6	242
VETRO E PLASTICA	14	91	13	83	2	1	22
TOTALI	257	8.229	278	8.480	16	32	669

¹ Rilevamento effettuato il 30.9.1990.

SITUAZIONE DEGLI IMMOBILI INDUSTRIALI COMPRAVENDUTI NEL CORSO DEL 1990

Nel corso del 1990 sono stati acquistati :

- lo stabilimento ICASA	mq. 8.238	dei quali coperti	mq. 3.650
- lo stabilimento Elettrochimica	mq. 3.544	dei quali coperti	mq. 1.140
- lo stabilimento Modiano	mq. 3.184	dei quali coperti	mq. 2.000
- il terreno scoperto Taurus	mq. 3.246		
	mq. 18.212		mq. 6.790

è stato inoltre deliberato l'acquisto dello

- stabilimento GRAFAD (ex Eppinger)	mq. 3.880	dei quali coperti	mq. 1.800
-------------------------------------	-----------	-------------------	-----------

Nel corso del 1990 sono stati venduti :

- lo stabilimento ICASA all'ADRIAMIX	mq. 8.238	dei quali coperti	mq. 3.650
- lo stabilimento, già in concessione, alla MIT	mq. 3.200	dei quali coperti	mq. 1.104
- lo stabil., già concess. Cozzes, alla DAGRI	mq. 2.322	dei quali coperti	mq. 1.128
- l'edificio, già conc. SGS, alla COLOMBIN	mq. 429	dei quali coperti	mq. 220
- alla SINTERMEC	mq. 14.645		
- alla JANOUSEK	mq. 13.000		
- alla REAN ELETTRONICA	mq. 4.981		
- all'ADRIACO	mq. 3.729		
- alla BASTIANETTO	mq. 142		
	mq. 50.686		mq. 6.102

Sono state inoltre assunte le delibere per la retrocessione ai sensi art. 1456 C.C. (inadempienze contrattuali) delle seguenti aree:

- Calzaturificio Triestino	mq. 4.941
- FIMEX S.p.A.	mq. 34.567
	mq. 39.508

È stato altresì sottoscritto il contratto preliminare per la cessione alla ditta Urizio di parte dell'Elettrochimica

mq. 2.821	dei quali coperti	mq. 1.069
-----------	-------------------	-----------

NEL CORSO DEL 1990 SONO STATE PRESENTATE N. 76 RICHIESTE COMUNQUE
RELATIVE AD INSEDIAMENTI (ANCHE AMPLIAMENTI) DELLE QUALI :

COMPARTO PRODUTTIVO	RICHIESTA BENESTARE PER ACQUISIZIONE IMMOBILE DA TERZI		RICHIESTA ACQUISIZIONE IMMOBILE INDUSTRIALE		RESPINTE O DECADUTE
	ACQUISTO	LOCAZIONE	ACQUISTO	LOCAZIONE	
			TERRENO	EDIFICIO	
ALIMENTARE	0	0	1	0	0
CARTARIO E STAMPA	0	0	0	3	0
CEMENTO E INERTI	0	1	2	0	0
CHIMICO-FARMACEUTICO	1	0	0	1	0
ELETTRONICO-ELETTROTECNICO	1	4	0	3	1
LEGNO E SUGHERO	0	0	0	1	2
METALMECCANICO	5	3	11	4	0
PETROLIO	0	0	0	0	0
TESSILE	2	0	0	0	2
VARIE E SERVIZI	1	3	6	2	3
VETRO E PLASTICA	0	0	1	0	0
			21	14	
TOTALI	10	11	35	12	8

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

P R E M E S S A

Il Conto Consuntivo che ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 696/79 dovrebbe essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo, viene all'esame del Collegio con un lieve ritardo rispetto a tale termine, peraltro non corredato della relazione del Presidente prevista dall'art. 17 dell'Allegato B all'Ordine n. 66/1953.

In proposito il Collegio invita l'Ente ad accompagnare, per il futuro il Conto Consuntivo di detta relazione al fine di consentire una più completa valutazione della gestione in termini di risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefigurati in sede di bilancio preventivo.

L'Ente nell'impostazione del Conto Consuntivo ha seguito ancora una volta la normativa contenuta nel D.P.R. suindicato uniformandosi al criterio dell'applicazione analogica in mancanza di una normativa specifica che la Regione Friuli Venezia Giulia, competente in materia, non ha ancora emanato.

Relazione al Conto Consuntivo per l'esercizio 1990

Il Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 1990, nel documento proposto dal Consiglio Direttivo dell'EZIT nella seduta del 22 maggio 1991, si compone, com'è noto, di tre sezioni : il Rendiconto Finanziario, la Situazione Patrimoniale ed il Conto Economico.

Per ciascuna di esse si espongono qui di seguito le risultanze d'insieme.

A) RENDICONTO FINANZIARIO**1 A) GESTIONE DI COMPETENZA****ENTRATE**

<i>TITOLO E CATEGORIA</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
I - Entrate contributive	0	0	0
II - Entrate per trasferimenti correnti	2.460.000.000	740.000.000	1.720.000.000 (-)
III - Altre entrate	6.295.000.000	3.230.823.329	3.064.176.671 (-)
IV - Entrate per alien. beni pat. e riscoss. crediti	5.454.750.000	3.166.224.465	2.288.525.535 (-)
V - Trasferimenti in c/capitale	2.650.000.000	3.150.000.000	500.000.000 (+)
VI - Accensione prestiti	0	1.066.440	1.066.440 (+)
VII - Partite di giro	2.650.000.000	2.913.924.297	263.924.297 (+)
	19.509.750.000	13.202.038.531	6.307.711.469 (-)

SPESE

<i>TITOLO E CATEGORIA</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
I - Spese correnti	4.596.954.096	3.415.100.610	1.181.853.846 (-)
II - Spese in c/capitale	12.329.918.302	8.490.545.894	3.839.372.408 (-)
III - Estinzione mutui e anticipazioni	368.840.562	222.047.863	146.792.699 (-)
IV - Partite di giro	2.650.000.000	2.913.924.297	263.924.297 (+)
	<u>19.945.712.960</u>	<u>15.041.618.664</u>	<u>4.904.094.296 (-)</u>

Dal raffronto dei dati sopra riportati risulta che la gestione finanziaria di competenza si è chiusa con un disavanzo pari a Lire 1.403.617.173 così determinato :

- minori entrate accertate	Lire	6.307.711.469 (-)
- minori spese impegnate	Lire	4.904.094.206 (+)
		<u>1.403.617.173 (-)</u>
Tornano	Lire	1.403.617.173 (-)

Tenuto conto che le differenze registrate nelle partite di giro agiscono per uguale importo sulle entrate e sulle spese emerge, dai dati analitici del consuntivo, che il risultato negativo di esercizio è determinato essenzialmente da minori trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, da minori entrate derivanti dalle vendite di beni contrastate solo da piccole economie di spesa di parte corrente e da quelle più consistenti relative alle spese in conto capitale, con particolare riguardo ai capp. 36 - 37 - 39 e 41.

Per le entrate, anche per l'esercizio in esame, valgono le osservazioni già fatte in passato circa l'impropria iscrizione fra le previsioni (capp. 1 e 5) dei contributi commissariale e regionale per l'ammortamento del mutuo contratto con l'Istituto Veneto Fondiario, che non trovano riscontro nel conto consuntivo in quanto erogati direttamente a favore dell'Istituto mutuante. E' però doveroso considerare che l'Ente è contrattualmente obbligato ad iscrivere nel proprio bilancio sia la quota di ammortamento del predetto

mutuo che i relativi interessi, con la conseguenza, imposta dalla necessità di equilibrare il bilancio, di iscrivere nelle entrate il contributo regionale in parola.

Dall'esame delle entrate si è rilevato che alla Cat. IV cap. 6 (Contributo di Funzionamento L.R. n. 47/78) si registra una variazione negativa di L. 610.000.000 rispetto alla previsione. Tale mancata realizzazione di entrata trova puntuale riscontro nella rilevata scarsa attendibilità della previsione di entrata (vedi relazione al Bilancio di Previsione).

Si rileva inoltre che alla Cat. 7, cap. 8 del TITOLO III si è verificata una minore entrata di oltre 3,4 miliardi rispetto alle previsioni. Tale minore entrata trova spiegazione nella mancata realizzazione di progetti preliminari di alienazione di immobili e aree industriali.

Il predetto esame pone ancora una volta in evidenza la necessità che da parte degli Organi dell'Ente sia posta una maggior attenzione nell'iscrizione delle entrate previste che debbono essere più aderenti alle reali possibilità di realizzo delle stesse nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda, inoltre, le entrate previste al Cap. 19 in Lire 5.454.750.000 valgono le considerazioni fatte in merito al Cap. 8 delle entrate stesse.

I minori trasferimenti da parte dello Stato e della Regione e la non realistica previsione delle entrate hanno determinato il verificarsi del consistente disavanzo dell'Ente per il 1990.

Rispetto ai predetti accertamenti di entrate ed impegni di spesa risultano effettuate riscossioni per Lire 6.252.315.385 e pagamenti per Lire 9.210.752.694 per le cui somme rimaste, rispettivamente, da riscuotere e da pagare, sul conto della competenza ammontano a Lire 6.949.723.146 e a Lire 5.830.865.970.

Nel complesso, le risultanze della gestione finanziaria, raffrontate con quelle relative al 1989, danno luogo, per le uscite, alle seguenti osservazioni:

- 1) **Spese per il personale.** Si registra una diminuzione di milioni 108,7 rispetto alla spesa sostenuta nel 1989 che comprendeva anche gli arretrati dovuti a seguito del rinnovo contrattuale.
- 2) **Cap. 31 "Interessi su mutuo Veneto Fondiario".** Valgono le considerazioni svolte sull'impropria iscrizione fra le previsioni di entrate.
- 3) **Spese in c/capitale.** Tali spese rispetto all'esercizio precedente si sono quasi raddoppiate a causa delle maggiori uscite per l'acquisizione di beni a uso durevole ed

Opere Immobiliari, per le notevoli acquisizioni di Immobilizzazioni Tecniche e per la consistente partecipazione ed acquisto di valori mobiliari.

2 A) GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1 gennaio 1990 il conto dei residui attivi presentava una consistenza di L. 23.916.965.522. Nel corso dell'esercizio sono state riscalate in conto resti L. 9.612.871.936 mentre sono ancora da riscuotere L. 13.972.632.846 a seguito della variazione apportata ai residui dei capp. 1 - 35 e 36.

Alla stessa data il carico dei residui passivi era di L. 27.389.271.960.

Nel corso dell'esercizio 1990 sono state pagate in conto residui Lire 4.065.196.537, mentre risultano rimaste da pagare Lire 23.011.121.448 per la riduzione di L. 312.953.975 delle spese per Partite di Giro di cui al Cap. 57.

Considerando i residui di nuova formazione e quelli provenienti dagli esercizi precedenti, le somme rimaste complessivamente da riscuotere e da pagare al 31 dicembre 1990, risultano rispettivamente determinate in L. 20.922.355.992 e L. 28.841.987.418.

La massa prevalente di residui è costituita da contributi (e corrispondenti spese) statali e regionali per opere pubbliche, impropriamente iscritte, com'è noto, tra le partite di giro ai sensi dell'art. 10 dell'Ordine n. 66/53.

Rispetto al consuntivo per il 1989 si registra una diminuzione dell'11,5% dei residui attivi ed un incremento dei residui passivi del 5,1%.

In merito alla notevole massa dei residui questo Collegio non può che confermare le osservazioni formulate nell'esercizio precedente significando peraltro che la lunghezza del procedimento amministrativo trova spiegazione nella previsione di entrata delle promesse di contributi nella fase del tutto preliminare per la realizzazione di progetti che richiedano un iter procedurale complesso.

B) SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione al 31 dicembre 1990 espone una consistenza di milioni 14.527,3 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di milioni 3.149,1.

Nell'elaborazione di tale situazione l'Ente, adeguandosi a quanto osservato in proposito nell'ultima relazione della Corte dei Conti, ha indicato, i fondi di dotazione e di riciclaggio nelle misure corrispondenti agli importi effettivamente erogati tenendo distinte le somme ancora disponibili da quelle già impiegate.

C) CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico - che riporta tutti i profitti e le perdite della gestione - evidenzia un disavanzo di esercizio di 465,7 milioni: risultato che costituisce un miglioramento rispetto alla tendenza evidenziata nel precedente esercizio, chiuso con un disavanzo di 1.036,4 milioni.

Concorrono a formare i redditi: le entrate correnti del conto finanziario (3.970,8 milioni), le insussistenze passive per variazioni nei residui passivi per regia sui lavori (312,9 milioni), la riduzione di debito per mutuo (58,3 milioni) e le minusvalenze vendita terreni (57 milioni).

Concorrono a formare le perdite: le spese correnti 3.415,1 milioni), le varie quote di ammortamento (complessivamente 188,4 milioni), le quote di accantonamento del Fondo Indennità Licenziamento (624,4 milioni), l'accantonamento per Fondo di Riserva (305,5 milioni) e le Insussistenze Attive (331,4 milioni).

In sostanza, il risultato negativo della gestione è determinato dalla differenza algebrica tra le entrate ed uscite correnti (+ 555,7 milioni) maggiorata della differenza, pure algebrica, tra il totale dei profitti non finanziari ed il totale degli ammortamenti, accantonamenti e delle Insussistenze Attive (- 1.021,4 milioni).

D) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, nelle sue componenti, dà dimostrazione di un avanzo di cassa (tra Tesoreria dello Stato e Tesoreria dell'Ente) alla fine del 1990 di Lire 6.497,5 milioni e di una rilevante (oltre 7 miliardi) differenza negativa tra residui attivi e